Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI MAGLIANO SABINA

Provincia di Rieti

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA E LOCALI SPOGLIATOI AL SERVIZIO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO OMNICOMPRENSIVO "SANDRO PERTINI" IN VARIANTE AL P.R.G.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 – Istruzione e ricerca Componente 1
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Universita' Investimento 1.3:
“Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”





OGGETTO:

RELAZIONE VEGETAZIONALE INTEGRETIVA

- ◯ PROGETTO PRELIMINARE
- ● PROGETTO DEFINITIVO
- ◯ PROGETTO ESECUTIVO
- ◯ SERIE ARCHITETTONICI
- ◯ SERIE ESECUTIVI ARCHITETT.
- ◯ SERIE ESECUTIVI STRUT.
- ◯ SERIE ESECUTIVI IMPIANTI

COMMITTENTE:
COMUNE DI MAGLIANO SABINA

DATA Novembre 2023

UFFICIO TECNICO COMUNALE - AREA III
FABRIZIO TOMEI architetto

Firmato digitalmente da
Fabrizio Tomei
CN = Tomei Fabrizio
O = Ordine Architetti Viterbo
C = IT

RAPPORTO

TAVOLA INT.05

REALIZZAZIONE VEGETAZIONALE DI UNA NUOVA PALESTRA E SPOGLIATOI A SERVIZIO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO ONNICOMPRENSIVO S. PERTINI"

DIANA FRANCO
2023.10.12 16:06:46
CN=DIANA FRANCO
C=IT
O=CONAF
2.5.4.4=DIANA
FRANCO
DIANA

Nota Regione DB 17 746 Rif. Prot. n. 1059082 del 26 .09 .2023

Quesito proposto

"*Descrizione maggiormente dettagliata delle alberature eventualmente presenti e della sistemazione superficiale di progetto dell'intera area di intervento nonché delle misure ed opere di miglioramento della qualità paesaggistica del contesto da prevedere nel progetto e realizzare contestualmente all'intervento stesso".*

Risposta al quesito proposto

L'indagine riguardante l'uso del suolo è stata svolta mediante la classificazione del programma CORINE - progetto "LAND-COVER", secondo le linee guida per l'indagine geologica e vegetazionale (Deliberazione Giunta Regionale n. 2649 del 18 Maggio, 1999, punto 4).

La classificazione Corine Land Cover Classification è ripartita in aree omogenee descritte da una legenda di 44 voci su 3 livelli gerarchici:

Per l'indagine svolta è stata applicato il Livello II della classificazione.

Le classi di uso del suolo del CLC utilizzate sono:

1.1 zone residenziale-urbanizzate: questa classe è rappresentata in grigio e comprende tutti gli spazi con aree edificate, sia con tessuto residenziale continuo che discontinuo e reti stradali. Le aree rappresentate sono suoli ormai compatti e antropizzati.

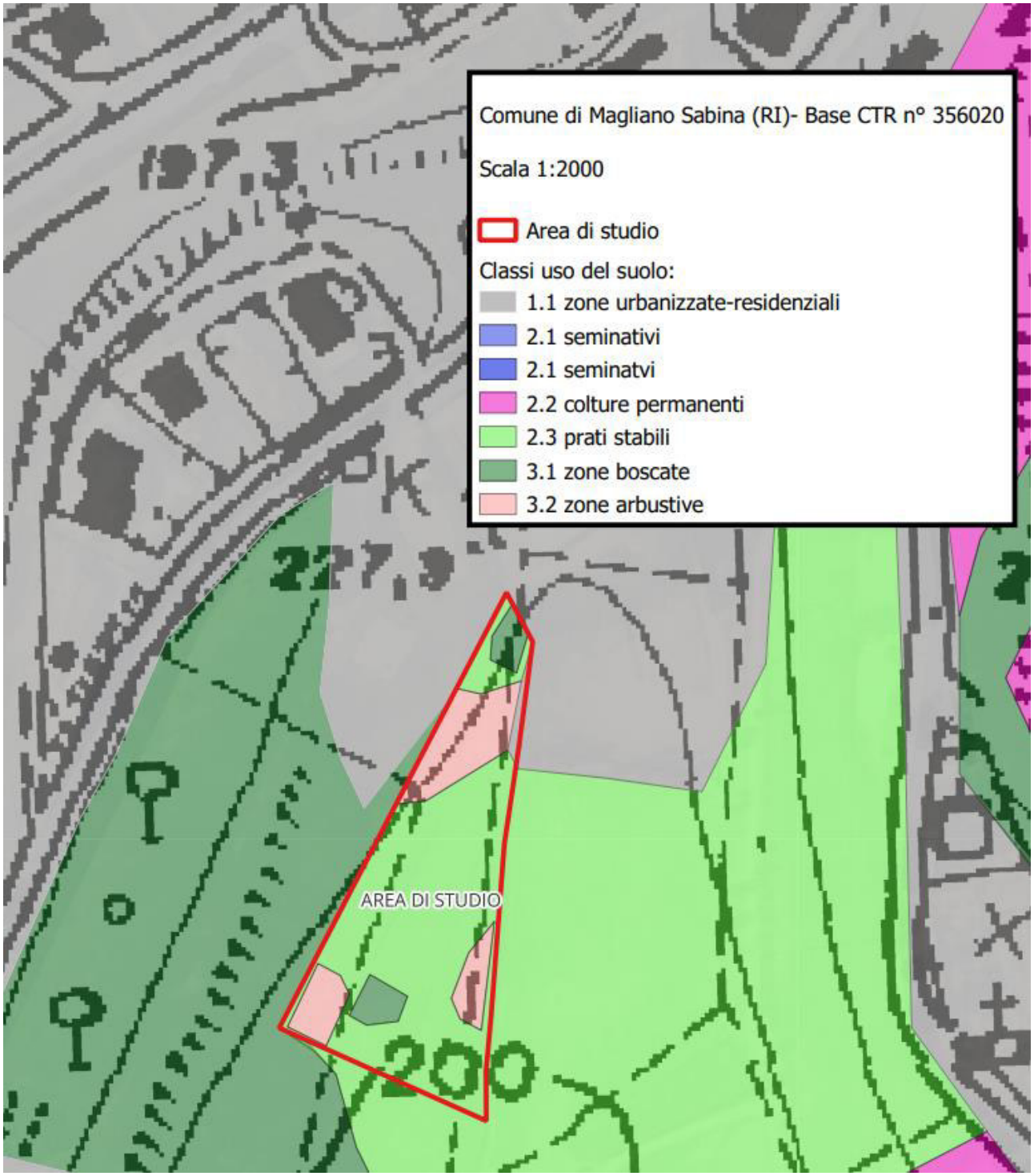
2.1 non presenti nell'area di studio

2.2 non presenti nell'area di studio

2.3 prati stabiliti: questa classe è la predominate in tutta l'area di studio ed è rappresentata in verde chiaro. Indica tutte le aree abbandonate, oramai in disuso colonizzate da vegetazione erbacea spontanea. E' presente una piccola area dove sono presenti piccole querce e olmi (molti dei quali sono secchi a causa della grafiosi)

3.1 zone boscate o assimilabile: campite in verde scuro rappresentano tutto ciò che viene considerato bosco. Nella zona sud dell'are è presente una zona di circa 150 mq dove sono presenti piccole querce e olmi (molti dei quali sono secchi a causa della grafiosi), la superficie non può considerarsi bosco perché inferiore a 5000 mq. Nella parte nord su una estensione di circa 250 mq c'è un'area dove sono presenti giovani piante di robinia pseudoacacia. Anche questa superficie non può considerarsi bosco perché inferiore a 5000 mq.

3.2 nelle zone arbustive campite in rosa sono presenti formazioni di rovo comune e nell'area est dell'appezzamento, nell'appezzamento a sud est ci sono Arundo donax (canna comune) e phragmites (cannuccia di palude)



Per meglio comprendere la vegetazione presente nel sito si allega la carta dei coni ottici delle riprese fotografiche e le relative immagini dell'area in variante.

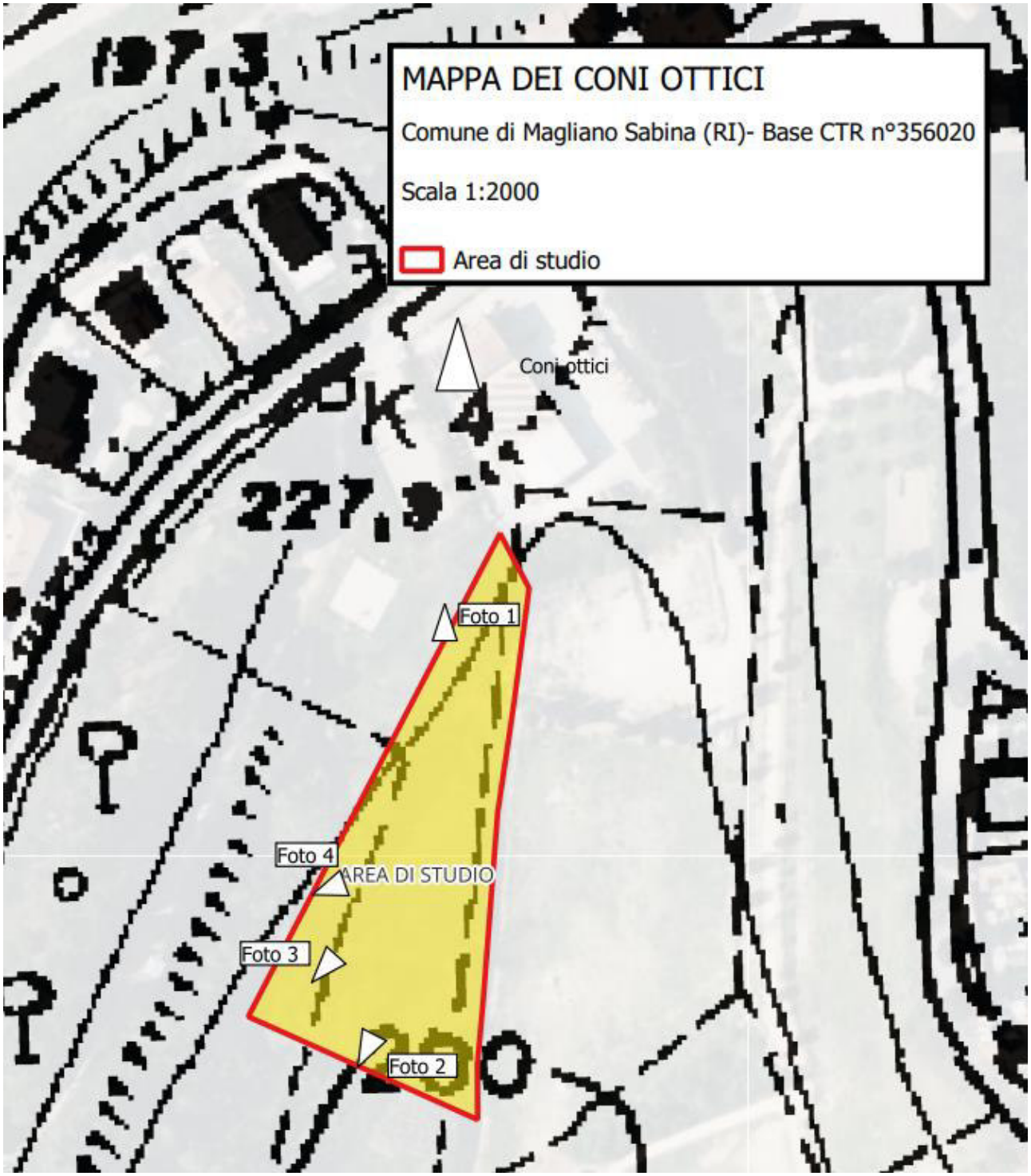




FOTO N° 1 DEL 1/02/2023



FOTO N° 2 DEL 01/02/2023



FOTO N 3 DEL 01/02/2023



FOTO N 4 DEL 01/02/2023

Viste le caratteristiche di questi suoli agricoli, le condizioni fitoclimatiche dell'areale e gli indirizzi colturali ordinari, si può concludere che in termini di fertilità questi terreni appartengono alla classe V-c2a1w3e2p2t3h1. – della Land Capability USDA del 1961 , per i seguenti motivi:

- **scarsa fertilità dei suoli;**
- **morfologia dei terreni non più funzionale alle razionali meccanizzazioni (ridotte superfici e forma irregolare)**

Da un punto di vista agricolo e ambientale l'area si ritiene idonea, per la realizzazione della prevista palestra scolastica, anche perché posta in un'area depressa e poco visibile, non si tratta di un'area di pregio naturalistico essendo per la quasi totalità individuata come zona pascolo e prati incolti. Tuttavia l'impianto di alberature nell' aree perimetrali est dell'edifico può essere una soluzione per mitigare l'impatto visivo dell'opera. Mentre sugli altri tre lati ci sono formazioni naturali già consolidate e schermanti composte da quercia, carpino e olmo.

Civita Castellana, lì 5 ottobre 2023

Dott. Agr. Franco Diana